

Nido d'Infanzia Bottega della Fantasia

*“Questo è il nostro compito nei confronti del bambino:
gettare un raggio di luce e proseguire il nostro cammino”
M. Montessori*

Il Nido d'Infanzia Bottega della Fantasia fa parte di un plesso scolastico che comprende anche la scuola dell'infanzia statale “Alfabetagama”: è situato al centro della parte vecchia del quartiere di Ponte d'Oddi. Il Nido, accoglie bambini/e dai 3 ai 36 mesi ed è aperto dal lunedì al venerdì con fasce orarie di frequenza differenziate che si distribuiscono nell'arco dell'apertura globale della struttura che va dalle ore 7,30 alle ore 17,30. All'ingresso del nido si trova un giardino dove i bambini fanno esperienze di gioco all'aperto.

Al suo interno la struttura è caratterizzata da alcuni spazi: un ingresso strutturato che offre a chi entra una “fotografia” di ciò che si fa al nido con comunicazioni e documentazioni a parete rivolte alle famiglie oltre che uno spazio adulti con una piccola biblioteca; tre sezioni principali con ampi spazi, angoli simbolici, tappeti morbidi, angolo lettura e spazi dove poter fare attività come la manipolazione, travasi, pittura e molto altro; una stanza per il sonno che può trasformarsi all'occorrenza in uno spazio per attività con la luce e le ombre.

Il gruppo di lavoro è formato dal gruppo delle educatrici, una coordinatrice pedagogica, le cuoche e il personale ausiliario. La progettazione educativa annuale nasce dall'osservazione del gioco dei bambini e da un'idea partecipata e discussa nel gruppo di lavoro e costituisce il filo conduttore del percorso delle esperienze proposte e vissute al nido.

Nelle attività che proponiamo dedichiamo particolare attenzione alle attività all'aperto, siamo solite far utilizzare ai bambini gli stivaletti per uscire negli spazi esterni se le condizioni climatiche lo richiedono, quando possibile organizziamo diverse uscite con il pulmino consapevoli del fatto che gli spazi esterni sono estremamente ricchi di stimoli e offrono esperienze di qualità.

Molto importante per noi è l'accoglienza e il coinvolgimento delle famiglie, affinché si crei un clima di fiducia e collaborazione. Particolare cura viene dedicata al primo ambientamento, momento molto delicato sia per il bambino che per la famiglia in quanto rappresenta il primo ingresso in una comunità educativa. Teniamo molto al fatto che le famiglie vivano il più serenamente possibile il momento di primo distacco dai propri figli e si sentano parte integrante dell'ambiente nido. I servizi per la prima infanzia infatti, sono un luogo di crescita e di cura non solo per i bambini ma anche per i “grandi”, un luogo dove incontrare altri adulti, genitori ed educatori per confrontarsi e condividere le gioie, le emozioni ma anche i dubbi e le fatiche del mestiere più difficile del mondo. Vengono proposti alcuni appuntamenti durante l'anno come riunioni, colloqui quotidiani informali, colloqui individuali periodici programmati. Coinvolgiamo inoltre le famiglie in attività laboratoriali, feste e momenti a loro dedicati, atti a costruire e riallacciare la rete tra famiglie e nido. Un progetto al quale teniamo molto è quello di “Gioco insieme a...” dove i genitori passano una parte della mattinata al nido proponendo un'attività o portando un qualcosa dedicato al gruppo dei bambini. Ultimamente ci sono mancate molto alcune di queste cose che non è stato possibile fare a causa della pandemia ma ci auguriamo di poterle rifare presto.

Una pratica a cui dedichiamo particolare attenzione è quella della documentazione che è per noi di fondamentale importanza perché ci permette di rivedere e migliorare il nostro agire educativo e la

nostra progettazione. Attraverso la documentazione, inoltre, possiamo comunicare all'esterno quanto i bambini sperimentano all'asilo. Siamo solite allestire murali, sia internamente che esternamente alla sezione, con foto e lavori che ritraggono i bambini impegnati nelle attività, nelle routine significative del nido e nei giochi. La documentazione è anche un mezzo efficace di comunicazione per dar voce ai bambini che attraverso di essa si riconoscono e consolidano il proprio operato con un ritorno positivo; è altresì importante anche per i genitori che possono conoscere cosa si fa al nido e le esperienze che vive il bambino quotidianamente in un contesto fuori da quello familiare.